



Comune di Brugine

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 2

DEL

26-02-2018

COPIA

OGGETTO:

VARIANTE PARZIALE N. 16 AL P.I. INERENTE IL SISTEMA INSEDIATIVO. APPROVAZIONE DI ULTERIORI ACCORDI NEGOZIALI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI E DI OPERE AD INTERESSE PUBBLICO.

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di febbraio alle ore 20:30, nella Sala Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Girardo Michele	P	PINATO SOFIA	P
Baldin Sabrina	P	GIRALDO CRISTINA	P
BENVEGNI' MELITA ESTER	A	Miazzi Marco	P
CARON JHONNY	P	Carraro Cristina	P
MASUT FRANCESCO	P	ZECCHIN ODDONE	P
CAVALLINI GUERRINO	P	Chinello Giuliano	P
MILANETTO CRISTINA SOFIA	P		

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Assessore esterno:

MAGAGNATO FABIO	P
-----------------	---

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale **Danila Iacometta**

Il **SINDACO GIRALDO MICHELE** Assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Reg. N. 239

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 07-03-2018 .

Brugine, li 07-03-2018



III MESSO COMUNALE
F.to Dicati Anna Maria

Parere di regolarità tecnica: **Favorevole**
Il Responsabile di Settore F.to Chiorboli Andrea

Parere di regolarità contabile: **Favorevole**
Il Ragioniere Comunale F.to Dott.ssa Compagno Lorella

Parere di legittimità reso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi

nella proposta di deliberazione non si evidenziano vizi di legittimità

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

OGGETTO: **VARIANTE PARZIALE N. 16 AL P.I. INERENTE IL SISTEMA INSEDIATIVO. APPROVAZIONE DI ULTERIORI ACCORDI NEGOZIALI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI E DI OPERE AD INTERESSE PUBBLICO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: Adesso poniamo in votazione il cambio dell'ordine del giorno in quanto è presente l'Urbanista Alessandro Campalto che ci darà una mano per quanto riguarda la variante n. 16. Quindi spostiamo il punto n. 10 "Variante parziale n. 16 al P.I. inerente il sistema insediativo. Approvazione di ulteriori accordi negoziali di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i. per la realizzazione di insediamenti residenziali e di opere ad interesse pubblico" e il punto n. 11 "Variante parziale n. 16 al P.I. inerente il sistema insediativo. Controdeduzioni sulle osservazioni pervenute. Approvazione con parziale ri-pubblicazione" rispettivamente al punto 2 e al punto 3.

La presente proposta di cambio dei due punti all'ordine del giorno viene approvata con la seguente votazione:

Astenuti/

Contrari/

Favorevoli: all'unanimità (13 consiglieri)

Il Consigliere Benvegnù si assenta, presenti 12

Sindaco: Bene, se vuole venire anche il nostro urbanista, il dott. Alessandro Campalto. Per questa delibera devo ricordare che, ai sensi dell'articolo 67, comma secondo, del Decreto Legislativo 267/2000, gli amministratori devono astenersi in caso di parentele fino al quarto grado.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 15/6/2016 veniva illustrato il documento programmatico preliminare della variante 16. Con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 15/12/2016 questo documento veniva integrato. La variante proponeva l'individuazione di nuovi lotti da 400, 600, 800 metri cubi. La conferma dei lotti non attuati o in parte nelle aree di urbanizzazione consolidata o di edificazione diffusa. L'avvio di forme partecipate. L'allineamento cartografico di tutte le varianti, la verifica delle fasce di rispetto, le varianti verdi e gli accordi di pianificazione o di programma. Con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 26/10/2017 si procede alla

variante parziale n. 16. Risultano pervenute diverse osservazioni tra cui 2 propongono accordi di pianificazione urbanistica ai sensi della legge regionale 11/2004 proposti da Zancanella Leonardo e Pagliaro Gino. Con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15/02/2018 la Giunta ha accolto, in linea di massima, le due osservazioni nel rispetto della previsione della delibera di C.C. n. 9 del 29/04/2013 e n. 20 del 19/05/2017 che prevede il soddisfacimento dell'interesse pubblico pari ad euro 30,00 al metro cubo da realizzare. Le richieste pervenute sono le seguenti: la prima del Sig. Zancanella Leonardo che ha richiesto la possibilità di avere un lotto edificabile in via Breo subito dopo la zona C1.2.3. La richiesta del Signor Zancanella è la possibilità di avere un lotto edificabile da 800 mc. In cambio viene ceduta al Comune una porzione di strada, di circa 415 mq e viene ceduta un'area a servizi, che potrà essere utilizzata come parcheggio o area verde, di circa 1000 metri quadrati. Per quanto riguarda invece la seconda proposta, da parte di Pagliaro Gino, la richiesta prevedeva la possibilità di avere due lotti edificabili da 800 metri cubi. Quest'area si trova limitrofa al quartiere di San Leopoldo, zona C1.1.20. La richiesta era di avere due lotti da 800 metri cubi, ma questa amministrazione si è sempre mantenuta di dare un lotto per proprietà quindi la nostra proposta, che verrà accettata, sarà quella di avere un lotto da 800 metri cubi in cambio di un apporto di 30,00 euro a metro cubo, come in precedenza.

Per l'osservazione di Zancanella, l'ufficio tecnico, dopo essere stata presentata l'osservazione ha fatto una verifica attraverso una perizia di stima in cui veniva verificato il valore della strada e il valore dell'area che viene ceduta pari a circa 28.800,00 euro, superiore alla richiesta che abbiamo normalmente di un lotto, di circa 24.000,00 euro. Dopo la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15/2/2018 sono pervenuti i due accordi di pianificazione, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 11/2004 di cui adesso andiamo a votare questi due accordi.

Apro la discussione. (8.32)

Consigliere Zecchin: Vedo che c'è ancora, tra la C.1.4 e la C.1.2, quell'area perimetrale in azzurro, indicata come parcheggio, in realtà metà, forse anche di più, perché poi, nella realtà le cose sono diverse da quello che si vede sulla planimetria. C'è una strada che va a servire la trifamiliare che è parzialmente individuata anche con il C.1.1.28; quindi è una previsione, insomma, che non è corretta, cioè, la strada poi alla fine arriva fino al lotto C1.1.28 quindi non mi sembra che sia corretta questa previsione. Dopo non so se ci saranno le modalità, le possibilità per andare a modificare anche quella. La metto là eventualmente poi la verificate nel tempo e, per quanto riguarda la strada, credo che ci siano anche altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione di quella strada o che comunque avevano degli accordi con il Signor Zancanella. Quindi non so se poi nella cessione della strada questi avranno qualcosa da pretendere. Quindi, anche sul valore che avete determinato, sì, poi rimangono problemi privati, problemi che non so se gli altri soggetti sono al corrente di questa modifica. Eventualmente presenteranno delle osservazioni.

Sindaco: Noi abbiamo ricevuto una richiesta di osservazione, da parte del proprietario dell'area, se poi questo proprietario avrà degli accordi o avrà delle altre situazioni, saranno da gestire tra i vari privati. Sinceramente, per noi l'importante è che sia arrivata questa osservazione e che si sia proceduto a risolvere un problema di cui avevamo discusso anche la volta precedente. Poi se le strade erano state fatte insieme con altri, si metteranno d'accordo tra loro. Non è un nostro problema.

Consigliere Zecchin: Mi dispiace che non ci sia una pianificazione chiara, come abbiamo avuto modo di intervenire ripetutamente anche nella seduta di Consiglio di fine ottobre, quando è stata adottata la variante, non sono cose così a spot che poi alla fin fine penso andranno a creare delle problematiche perché quell'area la conosco bene e ha delle problematiche di viabilità, anche su via Porto e, così, andiamo ad aggravare

ulteriormente le problematiche. Cioè non è sufficiente un'area verde da sistemare poi a parcheggio piuttosto che a verde, piuttosto che ad altre cose. Le problematiche sono su tutta quanta via Breo non solo e non ultimo il problema della velocità dei veicoli.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Consigliere Miazzi: Noi dichiariamo il nostro voto di astensione.

Sindaco: Bene allora poniamo in votazione il punto n. 10...

Chiede la parola il **Consigliere Chinello:** Una cosa solo volevo dire perché non ho capito. Quindi la C.1.4.39 non paga la perequazione a scomputo della strada giusto? Ho capito male?

Sindaco: Allora, la C.1.4.39 ha fatto la richiesta di avere un lotto da 800 metri cubi; in cambio ha proposto la cessione della strada e in cambio ha proposto la cessione di un'area di circa 1000 metri quadri da adibire a servizi. Dopo stima, da parte del nostro Ufficio Tecnico, è stato valutato che la strada + l'area ceduta hanno un valore di circa 28.800,00 euro quindi superiore al valore della perequazione e, quindi, in caso proseguissero con l'accordo di pianificazione si andrebbe avanti con la cessione dell'area, e basta.

Consigliere Chinello: Quindi cedono la strada, cedono i servizi, l' "F" che poi sono verde, un parcheggio eccetera ma la strada e l'"F" chi è che la fa?

Sindaco: Loro cedono l'area e la strada

Consigliere Chinello: Se la cedono

Sindaco: Aree e strade

Consigliere Chinello: Già urbanizzate

Sindaco: La strada è già urbanizzata

Consigliere Chinello: Ah, quindi, la strada c'è già!

Sindaco: Beh, lo sapete perfettamente che la strada c'è già

Consigliere Chinello: No, Sì, no, è un pensiero, perché non si capisce. Volevo capire, quindi la strada c'è già

Sindaco: L'ha segnalato Lei! nel precedente Consiglio Comunale che la strada c'è già

Consigliere Chinello: Sì

Sindaco: La strada c'è già, ha già tutti i suoi sottoservizi, è una situazione di fatto attuale

Consigliere Chinello: Benissimo, il verde non c'è

Sindaco: Il verde non c'è. C'è la cessione dell'area

Consigliere Chinello: E queste quindi vanno a scomputo

Sindaco: Non vanno a scomputo. Loro dovevano pagare quello che era il contributo straordinario. Non viene pagato il contributo straordinario perché il valore della cessione è..

Consigliere Chinello: Un po' più alto

Sindaco: E' 28.800,00 euro

Consigliere Chinello: Quindi non pagano la perequazione vanno a scomputo delle primarie

Sindaco: No! Non è scomputo

Consigliere Chinello: Non è scomputo gli oneri primari, è scomputo della perequazione

Sindaco: E' scomputo del contributo straordinario

Consigliere Chinello: Contributo straordinario. Ma l'"F" non ce lo cedono così

Sindaco: L'"F" viene ceduto come area. Se nel computo fosse venuto fuori che il valore era 3.000,00 euro, avremo chiesto la differenza. Visto che il valore è già superiore rispetto al valore dei lotti, non possiamo chiedere altro.

Consigliere Chinello: Non è possibile chiedere, sullo schema dell'accordo o allo scomputo delle primarie, di fare un'area a parcheggio? Là?

Sindaco: Si valuterà. Caso mai dopo, con lo scomputo delle primarie, quando verrà presentato il progetto. Il permesso di costruire.

Consigliere Chinello: Perché quella strada là é., una strada così, cioè non c'è un marciapiede, non c'è nulla, eccetera.

Sindaco: Credo che già arrivare al risultato di portare a casa una strada che prima era privata e che è da circa, mi sembra che sia dal 1990 che è stata fatta, era in area di campagna e ce ne siamo accorti all'ultimo Consiglio Comunale, che era in area di campagna. Portarla a casa, farla diventare comunale, portare a casa un'area, dove dopo potrà essere fatto un parcheggio e un'area a servizio, credo sia già un buon risultato.

Consigliere Zecchin: Beh mi sembra strano signor Sindaco che dica che ce ne siamo accorti all'ultimo Consiglio Comunale. Se si ricorda, con la precedente amministrazione è stato dato incarico a un professionista di fare uno studio che prevedeva la sistemazione di tutta quanta l'area, quest'area e poi tutta quanta l'area, quella in seconda e terza fascia, fino al piano di lottizzazione commerciale di via Dalla Chiesa, perché sapevamo qual'era l'area, cioè mi sorprende che il Sindaco non sapesse che quella era una strada privata a servizio di fabbricati. Voglio dire, c'era anche Lei in Giunta.

Sindaco: Mi scusi, e il risultato di questo studio? Nullo!

Consigliere Zecchin: No, è stato presentato.

Sindaco: Ma il risultato?

Consigliere Zecchin: E' stato presentato e analizzava la situazione quindi non può dire che non sapeva della strada.

Sindaco: Il risultato qual è? Nessuno!

Consigliere Zecchin: Il piano non è stato portato avanti ma il Piano è stato fatto. Lei dovrebbe sapere cosa è stato presentato.

Sindaco: A volte bisogna decidere di fare anche piccoli passi alla volta. Noi, magari, facendo piccoli passi alla volta, riusciamo ad arrivare a qualche risultato invece di magari pensare a certe pianificazioni che potevano anche essere interessanti ma non corrette per il periodo anche storico, attuale, che è un periodo sicuramente difficile. Con questi lotti andiamo a risolvere diverse problematiche. E chi dice che, magari con un lotto limitrofo riusciamo a realizzare il parco, riusciamo a realizzare il parcheggio, con il contributo straordinario? Serve proprio a questo, il contributo straordinario degli altri lotti, sistemare la situazione di quelle aree.

Consigliere Zecchin: Rimaniamo nel libro dei sogni, nel libro dei desideri, però a me piacerebbe che, come è sempre stato fatto, la pianificazione e la edificazione del territorio avesse un senso. Cioè se io decido di andare ad urbanizzare un territorio, so che questo avrà un impatto sulle aree circostanti e, quindi, prevedo già alcune cose. Non sono contrario di principio al lotto degli 800 metri cubi, ritengo che in alcuni casi serva una maggiore attenzione alla pianificazione. Poi, quando comincerà un altro lotto, la maggiore viabilità, anzi due lotti, perché ci sono due lotti che gravitano, uno da 400 e uno da 800 quindi ipotizziamo altre tre unità immobiliari, che devono accedere per quella strada, dove i sottoservizi non ci sono perché manca l'illuminazione pubblica, mancano le fognature manca, probabilmente, anche l'acquedotto, mancano i marciapiedi. L'incrocio, l'innesto con via Porto Superiore con via Breo non è decisamente dei migliori, in prossimità di una curva. Allora vediamo: uno assolve all'obbligo del contributo perequativo con la cessione, e va bene, poi abbiamo altri 400 metri cubi. Poi abbiamo altri 400 metri cubi, 12 mila euro, non so quanti lavori faremo con 12 mila euro, significa che la collettività dovrà farsi carico di spendere ulteriori soldi per raccordare meglio la laterale di via Breo con via Breo, segnaletica e tutto quanto quello che ne consegue. Sono contrario a questo tipo di pianificazione.

Sindaco: Arriviamo al risultato in cui si dice: una strada che era nata da non si sa dove perchè non c'era una pianificazione di lottizzazione, è nata in area agricola, portiamo a casa il risultato di fare nostra la strada, portiamo a casa il risultato di fare un parcheggio, portiamo a casa il risultato e la possibilità di fare un'area verde, di risolvere alcuni problemi di quell'area e sbagliamo ancora! E allora continueremo a sbagliare probabilmente la vediamo proprio in maniera diversa. Ognuno la vede a modo suo.

Consigliere Zecchin: Giustamente ognuno la vede a proprio modo ma se si riesce a trovare un accordo, è sempre meglio. Ritorno a ribadire, dopo non parlo più su questo argomento, rimane il fatto che avremo una cosa zoppa dove la collettività dovrà intervenire fra uno due tre quattro anni per rimediare ad alcuni errori cioè se nel passato, a me non interessa guardare tanto il passato, a me interessa guardare il futuro, se devo fare una cosa oggi, la faccio in maniera tale che nel futuro non avrò ulteriori problemi. Qua, in futuro, avrò ulteriori problemi! Va bene, abbiamo portato a casa 1,000 metri di terra! Va bene, portiamo a casa 1,000 metri di terra, ma non abbiamo risolto un problema. Abbiamo dato un lotto a qualcuno! Abbiamo accontentato qualcuno!

Sindaco: Quanti metri quadrati di parcheggio ci sono attualmente in quell'area?

Consigliere Carraro: Ma, posso intervenire?, scusi, un attimo

Sindaco: No, no, mi scusi, mi dia una risposta.

Consigliere Carraro: Rispondo io

Sindaco: quanti metri ci sono? Attualmente

Consigliere Carraro: Allora, ce n'erano, tutti quelli del lotto 35, perchè..

Sindaco: Sbagliato! Area privata.

Consigliere Carraro: No! Quella era un'area, pur privata, che era verde/parcheggio

Sindaco: Sbagliato! Perchè bisognava fare un esproprio, per poter recuperare quel parcheggio. Quindi: quanto parcheggio avevamo prima?

Consigliere Zecchin: Bisognava farla entrare in un ambito di pianificazione dove si vanno a prevedere parcheggi, verde, strade, opere primarie di urbanizzazione primaria, urbanizzazione secondaria, come si fa in qualunque piano di lottizzazione!

Sindaco: Alla mia domanda quanto parcheggio c'era prima?

Consigliere Zecchin: C'è il Green..... Prima era il lotto C.1.4, era a parcheggio...

Sindaco: Zero!

Consigliere Zecchin: La destinazione.... e qua quanto ce n'è? Meno!

Sindaco: Mille!

Consigliere Zecchin: Qua ce n'è meno!

Sindaco: Mille!

Consigliere Zecchin: Quello è un verde

Sindaco: Mille! E' area servizi

Consigliere Zecchin: Quello è un verde

Sindaco: Area servizi

Consigliere Chinello: Sindaco, anche il parcheggio di prima era area servizi! Eh!

Sindaco: Era privato, Chinello! Per poter acquisire quel parcheggio bisognava fare un esproprio.

Consigliere Chinello: Perfetto, facevi l'esproprio!

Sindaco: Mi sembra strano che vogliate far passare l'acqua fredda per acqua bollente. Sapete perfettamente che con questo caso è stato risolto un problema e continuate a dire che si sbaglia sempre.

Consigliere Chinello: Nessuno ha detto che avete sbagliato! Almeno io non l'ho detto che avete sbagliato. Ho solo detto una cosa: prima c'era un "F" a parcheggio soggetto ad esproprio. Bastava espropriarlo. Non lo avete espropriato, avete dato un bollino.

Sindaco: L'esproprio è gratuito naturalmente!

Consigliere Chinello: No, no, non è gratuito.

Sindaco: Perché prima si parlava che si doveva spendere soldi pubblici per risolvere il problema, che spenderemo soldi pubblici, dopo! Invece, espropriando, era gratuito!

Consigliere Chinello: Quello che date adesso, è gratuito. I 24 mila euro degli 800 metri cubi non li avete. Portate a casa una cosa già fatta. Eh!

Sindaco: Certo

Consigliere Chinello: Quindi non è che.. il gioco non vale la candela, non è che portate a casa qualcosa. E' una cosa che era già fatta. Punto. Ma quello che voglio dire non è questo, e' che quell'area "F" là (indica l'immagine), come ti ho detto prima, o la mettete già a parcheggio, non un "F" e la fate già a parcheggio, allora ha un senso. Ma se è un "F", passano gli anni, non si sa, il responsabile decide che gli oneri primari vengono incassati invece di fare lo scomputo, eccetera, visto che è una pianificazione, mettere un'area "F" che non sa se è verde, un giardino per i cani o mettere invece un parcheggio per quella viabilità che, veramente, come dicevi prima, non c'era il parcheggio, è vero! Era usata un'area messa nel PRG come parcheggio su area privata. Adesso portate a casa un'area "F" dove tu mi dici: decideremo!

Sindaco: No! No, noi abbiamo già le idee ben chiare: parcheggio e verde. Abbiamo già

le idee, chiarissime! Là verrà fatto parcheggio e verde. Con questa pianificazione lascio aperte ambedue le porte: se metto solo parcheggio posso fare solo parcheggio. Se metto solo verde posso fare solo verde. Con questa pianificazione mi lascio aperte ambedue le porte.

Consigliere Chinello: Chi è che lo fa? Lo fate voi?

Sindaco: Naturalmente se partiranno i lotti della zona, faremo partire anche questo.

Consigliere Chinello: Ma, nel momento stesso che vi danno la perequazione, che non ve la danno, mettete come soggetto già a scomputo questo se lo fanno, punto. Perché dovete farlo voi che potete metterlo a loro e, quindi, viene fatto. Cioè è una cosa che non capisco. E' una pianificazione semplicissima dove diciamo: vediamo domani se parte! Mettete un "F" e un verde soggetto che quando parte il C1.4/39 deve farlo. Punto! Dove sta il problema? E' un accordo che fate!

Sindaco: Ma guardi che è semplicissimo Chinello! Quando presenteranno il permesso di costruire verrà fatto questo! Punto e fine

Consigliere Chinello: No, nell'accordo che avete sottoscritto! Questo vi dico io! Nell'accordo che avete sottoscritto avete detto, per l'ennesima volta: vedremo, capiremo, faremo, non lo sappiamo. Avete tutte le possibilità di sistemare un'area, finalmente, normandola con un accordo. Questo ho detto! Non ho detto nient'altro che quello che si poteva fare scrivendolo. Invece, lasciando nel vago, che se un domani qualcuno si inventa che questa C.1.4/39 la presenta alla prossima amministrazione, che non ci siamo più nessuno di noi qua, significa che uno dice: bene io qua non voglio più né verde né parcheggio, la lascio incolta!

Sindaco: Hanno sempre un anno di tempo, eh!

Consigliere Chinello: Perfetto, la lascio incolta.

Sindaco: Non hanno dieci anni di tempo. Se tra un anno non parte nessun accordo, abbiamo di nuovo tutti terreni agricoli. Non abbiamo nessun problema. Ci sarà la possibilità di pianificare in maniera... migliore

Consigliere Chinello: Forse mi spiego male: ma perché non volete inserirlo! Che è una cosa che salvate tutti! Che qua è un'area "disastrata"

Sindaco: Ma è una cosa, Chinello, che non serve che inseriamo, perché la faremo!

Consigliere Chinello: va beh!

Sindaco: Abbiamo fatto la pianificazione? Faremo anche il parcheggio e il verde! Portiamo a casa una strada che tutti sapevano che c'era, privata, in zona agricola, sistemiamo anche questo! Facciamo anche questo!

Consigliere Zecchin: Beh! I residenti passavano sulla strada tranquillamente, avevano un diritto di servitù quindi non c'era nessun problema di acquisire la strada. Io faccio i due conti della serva. Se il C.1.4/39 a scomputo del contributo perequativo cede la superficie con i servizi, cioè l'asfalto perché non c'è, non c'è altro, la strada e il verde e l'ufficio tecnico ha valutato che il valore è superiore al contributo che deve

versare, significa che non deve versare nulla e avrà il suo lotto dove pagherà gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Non so quanti oneri di urbanizzazione primaria e secondaria verranno fuori dall' edificazione su quel lotto ma dovrebbe venire un importo, unito al C1.4/35, tale da poter attrezzare un parcheggio, fare sottofondi, asfalti, caditoie, fare la linea delle acque bianche, perchè non c'è, quindi bisogna portarla sul fosso, sul collettore di via Breo. Cioè, secondo me, come ho detto prima, facendo due conti della serva, e vi assicuro che non sbaglio, la collettività, il Comune di Brugine, dovrà spendere dei soldi per fare quelle opere. Punto. Cioè due più due fa quattro. Non vedo...

Consigliere Zecchin: Abbiamo sistemato due lotti, sì, e poi la collettività pagherà altri soldi per fare il parcheggio, per fare le condotte, quello che serve..va ben!

Sindaco: Facciamo il ragionamento inverso. Facciamo finta che non ci siano questi due lotti. La situazione sarebbe migliore, sicuramente!

Consigliere Chinello: Ti rispondo io, Sindaco: Sì, perché la strada c'è già!

Sindaco: Chinello, il Consiglio Comunale passato mi hai detto: ma là c'è una strada

Consigliere Chinello: Sì

Sindaco: Su verde

Consigliere Chinello: Sì

Sindaco: Ma è una bestemmia!

Consigliere Chinello: Sì, c'è già

Sindaco: Il Consiglio precedente. Adesso in questo Consiglio viene a dirmi che stiamo facendo qualcosa in più che non dovevamo assolutamente fare

Consigliere Chinello: No, forse... tu hai fatto un'altra domanda. Hai detto un'altra domanda. E' cambiato qualcosa? No! Ti ho detto che non è cambiato nulla. Abbiamo messo due bollini di cui uno paga 12 mila e l'altro non paga, stop. Perché se, come ti ho detto cinque minuti fa, nello stesso accordo di entrambi i lotti, adesso che questo lotto C1.4.35 viene servito, le opere primarie e secondarie e tutto quello che può starci, mettetelo a servizio di quella strada! Se diventa vostra, fate tutte le opere pubbliche..

Sindaco: Mi scusi Chinello..

Consigliere Chinello: Mi pare tanto semplice

Sindaco: E chi è che dice che questo qua non verrà fatto! Chi è che lo dice!

Consigliere Chinello: Nessuno! E' che Voi avete la possibilità, con un accordo pubblico/privato, di scriverle queste cose! Perché non vengono scritte? Perché non sono scritte? E' semplicissimo. Si scriveva nello stesso accordo. No, vediamo domani! Vediamo passando! Vediamo quando succederà. Fra un anno, vediamo.

Sindaco: Vedendo, domani noi continuiamo a fare le cose. Vedendo domani.

Consigliere Chinello: Cosa vuol dire vedendo domani?

Sindaco: Vedendo, domani, continuiamo a fare le cose. Le cose che prima erano ferme da venti, venticinque anni.

Passiamo alla votazione delle due proposte di pianificazione:

Osservazione n. 2 ditta Zancanella Leonardo, numero di protocollo 2046 del 16.02.2018.

Poniamo in votazione questo accordo di pianificazione

La presente proposta viene approvata con la seguente votazione

Consiglieri presenti 12

Astenuti: 4 (Miazzi, Carraro, Zecchin, Chinello)

Contrari/

Favorevoli: 8 (il resto del Consiglio)

Sindaco: E poi, mi domando: perché non votate contrario a questa delibera, visto che avete fatto la guerra fino adesso.

Consigliere Zecchin: Posso rispondere...

Sindaco: Sì, prego

Consigliere Zecchin: Signor Presidente del Consiglio, nonché Sindaco, non votiamo contrario perché l'ho detto prima che non sono contrario in maniera prioritaria alla concessione del lotto di 800 metri cubi, dico che andava gestita meglio. Andavano previste cose che non avete previsto comunque abbiamo anche noi fiducia che con il domani, con i sogni..

Sindaco: Grazie

Consigliere Zecchin: Che si faranno, dubito, ma..

Sindaco: Osservazione numero 4 ditta Pagliaro Gino protocollo 2043 del 16.02.2018

La presente proposta viene approvata con la seguente votazione

Consiglieri presenti 12

Contrari/

Astenuti: 4 (Miazzi, Carraro, Zecchin, Chinello)

Favorevoli: (8) il resto del Consiglio

Sindaco: Andiamo a portare in votazione il punto (ex) n. 10 all'ordine del giorno "Variante parziale n. 16 al P.I. inerente il sistema insediativo. Approvazione di ulteriori accordi negoziali di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e la realizzazione di insediamenti residenziali di opere ad interesse pubblico"

La presente proposta viene approvata con la seguente votazione

Consiglieri presenti 12

Astenuti: 4 (Miazzi, Carraro, Zecchin, Chinello)

Contrari/

Favorevoli: (8) il resto del Consiglio

Sindaco: Poniamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto

Astenuti/

Contrari/

Favorevoli: 12 (all'unanimità)

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta il **Sindaco** - a mente dell'art. 77, co. 2, D. Lgs n. 267/2000 s.m.i. - richiama gli amministratori dall'astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

RELAZIONA sull'argomento;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 380/2001 s.m.i., in merito al maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, ed in particolare:

- il comma 4 , lettera d-ter), in cui si prevede che il *“maggior valore, calcolato dall'Amministrazione Comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il Comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al Comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche”*;
- il comma 4 bis, in cui si dispone che siano fatte salve le diverse disposizioni della legislazione regionale e degli strumenti urbanistici generali comunali;

RICHIAMATA la delibera di **C.C. n° 9 del 29/04/2013** mediante la quale, l'Amministrazione Comunale ha determinato l'adozione e la predilezione del metodo dell'urbanistica contrattata, individuando gli interventi funzionali e strategici all'interesse pubblico finalizzati al miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale;

VISTE:

- la delibera di C.C. n. 21 del 15/06/2016, relativa all'illustrazione del documento programmatico preliminare della variante parziale n. 16 inerente il sistema insediativo, con individuazione del sottoscritto Responsabile Settore Lavori Pubblici - Edilizia Privata - Urbanistica per l'attuazione delle relative procedure;
- la delibera di C.C. n. 61 del 15/12/2016, relativa ad integrazione del sopra citato documento programmatico preliminare;

CONSIDERATO che la proposta variante, così integrata, rappresenta modifiche pianificatorie, normative e cartografiche ed anche condivisione delle prerogative consentite dalla L.R. 4/2015, ed indicativamente:

- Individuazione di nuovi lotti da collocare in aree finitime alle zone già urbanizzate, con volumetria predeterminata (mc. 400,600,800);
- Conferma dei lotti, non attuati in tutto o in parte, a volumetria predefinita precedentemente individuati all'interno delle *“Aree di urbanizzazione consolidata”* ed ambiti di *“Edificazione Diffusa”*;
- Avvio forma partecipativa e valutazione apporti collaborativi pervenuti;
- Allineamento cartografico riportante il compendio di tutte le varianti fin qui succedute;
- Verifica delle fasce di rispetto stradali e cimiteriali, tenendo conto della classificazione delle strade;
- Variante verde L.r. 4/2015 s.m.i.;
- Accordi di pianificazione o accordi di programma (art.6 e 7 L.R. 11/2004 s.m.i.) che interessino anche nuove aree di espansione dei principali sistemi insediativi del territorio comunale;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di **C.C. num. 20 del 19/05/2017** venivano approvati n. 7 schemi di accordi pianificazione, di cui alle delibere di G.C. num. 58/2017 e 63/2017, approvando inoltre la metodologia di calcolo del contributo spettante all'Amministrazione Comunale, pari a **30 euro/metro cubo, per le dotazioni a volumetria predeterminata da attuarsi mediante intervento diretto**;

- con deliberazione di C.C. num. 47 del 26/10/2017 venivano approvati ulteriori due schemi di accordi di pianificazione, di cui alle sopra citate delibere di G.C. num. 75 del 22/06/2017 e n.78 del 23/06/2017, recependo inoltre la metodologia di calcolo del contributo spettante all'Amministrazione Comunale per gli interventi da attuarsi mediante P.U.A. , come già approvata con delibera di C.C. n. 71 del 12/09/2013, per un importo di 30,60 euro/metro cubo;

VISTA la delibera di C.C. n. 48 del 26/10/2017, con cui si procedeva all'adozione della variante parziale n. 16 al P.I.;

CONSIDERATO che:

- con avviso di deposito atti Reg. Pubbl. n. 860 del 31/10/2017, si procedeva alla pubblicazione della adottata variante parziale n. 16 al P.I. all'Albo Pretorio online e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;
- con avviso Reg. Pubbl. 978/2017 del 29/11/2017, veniva pubblicata la modulistica per la presentazione delle osservazioni alla variante in oggetto;
- risultano pervenute diverse osservazioni, tra cui due di esse ineriscono a proposte di accordi di pianificazione urbanistica ai sensi della L.R. n. 11/2004 s.m.i. per la realizzazione di insediamenti residenziali ed opere di interesse pubblico e/o corresponsione di contributi straordinari per opere pubbliche, come da schema di seguito riportato

Oss. N.	Prot.	Data	Proponente	Oggetto
2	16313	14/12/2017	Zancanella Leonardo	Richiesta di volume predeterminato di 800 metri cubi con cessione di area di mq 1.000 circa parte adibita a viabilità e parte da adibirsi a standard (verde, parcheggi)
4	16854	28/12/2017	Pagliaro Gino	Richiesta di volume predeterminato di n. 2 lotti da 800 metri cubi ciascuno

CONSIDERATO che:

- con delibera di G.C. n. 17 del 15/02/2018, la Giunta ha ritenuto di accogliere in linea di massima i contenuti delle n. 2 osservazioni sopra riportate, ferme restando le valutazioni di competenza del Consiglio Comunale, nel rispetto delle previsioni della deliberazione di C.C. n. 9 del 29/04/2013 e n. 20 del 19/05/2017, tra cui il necessario soddisfacimento del vantaggio ed interesse pubblico *“con quota non inferiore al 60% dell'incremento di valore complessivo”*, ritenendo,
 - in merito all'osservazione n. 2 agli atti prot. n. 16313 del 14/12/2017, ammissibile in linea di massima la richiesta, con contestuale previsione di cessione al patrimonio comunale delle aree indicate, in quanto tale cessione permetterebbe di acquisire viabilità esistente, da rendersi così pubblica, ed aree da destinare a standard (verde, parcheggi), a condizione che il valore di stima delle aree in oggetto risulti pari o superiore al contributo straordinario altrimenti dovuto dal richiedente, sulla base di perizia da redigersi a cura del Settore Lavori Pubblici – Edilizia Privata – Urbanistica ;
 - in merito all'osservazione n. 4 agli atti prot. n. 16854 del 28/12/2017, ammissibile in linea di massima esclusivamente la previsione di n. 1 (uno) lotto da 800 metri cubi, con corresponsione del contributo straordinario, in conformità ai contenuti della variante parziale n. 16 al P.I. di cui alle sopra richiamate delibere di C.C. n. 21/2016 e n. 61/2016;
 - per entrambe le osservazioni, essendo relative a nuovi ambiti non inseriti negli elaborati di adozione, si rende necessaria la procedura di adozione e di pubblicazione;

DATO atto che in merito all'osservazione num. 2 prot. 16313 del 14/12/2017, il Settore Lavori Pubblici – Edilizia Privata – Urbanistica ha redatto, successivamente alla deliberazione di G.C. n. 17/2018, perizia di stima, agli atti prot. 2020 del 15/02/2018, relativa alle aree di cui il richiedente propone la cessione, pari a circa 415 mq adibiti a viabilità già esistente ed ulteriori 1.000 mq da adibirsi a standard (parcheggi, verde), con attribuzione del valore più probabile in euro 28.800,00 , pertanto superiore al contributo straordinario altrimenti dovuto per la dotazione di 800 mc, pari ad euro 30,00 €/mc giusta delibera di C.C. n. 20 del 19/05/2017, per complessivi euro 24.000,00;

ACCERTATO che successivamente, sono pervenuti n. 2 schemi di accordi di pianificazione Art. 6 L.R. n.11/04 s.m.i., relativi alle osservazioni giudicate in linea di massima accoglibili, con deliberazione di G.C. n. 17 del 15/02/2018, ed in particolare:

Oss N.	PROPONENTE	Proposte di accordo di pianificazione	
		PROT.	DATA
2	Zancanella Leonardo	2046	16/02/2018
4	Pagliaro Gino	2043	16/02/2018

RISCONTRATO :

- l'apporto di contributi da corrispondersi all'Amministrazione Comunale, direttamente o mediante la realizzazione/cessione di opere di interesse pubblico, dal quale emerge l'evidente congruità dell'interesse pubblico, come previsto dall'art. 16 D.P.R. 380/2001 s.m.i., comma 4 , lettera d-ter) e dall'art. 45 delle N.T.O. del P.I. vigente;

RILEVATO CHE:

- dal punto di vista strategico, la "Carta della Trasformabilità" del PATI "tra Brenta e Bacchiglione" prevede la possibilità di trasformare le aree oggetto di accordo essendo individuate da una linea preferenziale di sviluppo insediativo;
- le opere di interesse pubblico, nel caso, da realizzarsi per l'oss. N. 4 saranno individuate successivamente dall'Amministrazione Comunale, inserite o meno nella Programmazione Triennale delle opere pubbliche;
- i contenuti delle proposte di accordi di pianificazione hanno carattere meramente indicativo e troveranno migliore specificazione negli elaborati della variante parziale al P.I. da redigersi;

RITENUTO che le stesse proposte di pianificazione siano meritevoli di accoglimento, in quanto,

- in linea con i criteri generali stabiliti dall'Amministrazione Comunale - basate sul sopra citato documento preliminare del Sindaco, come integrato;
- conformi alle NTA del PATI (art. 14, commi 18-26) alle NTO del PI (art. 45 e 46) nonché all'atto di indirizzo di cui alla delibera di C.C. nr. 9/2013;
- comprendenti interesse pubblico, poiché:
 - a) consentono, con esecuzione diretta da parte dei proponenti o da parte dell'Amministrazione Comunale, il miglioramento delle infrastrutture viabilistiche, di arredo previste nella pianificazione urbanistica comunale e/la realizzazione di altre opere di interesse pubblico previste, o meno, nella programmazione triennale delle opere pubbliche;
 - b) contribuiscono a far ripartire l'economia locale, favorendo gli investimenti nella riqualificazione del sistema infrastrutturale e nel settore delle costruzioni, che svolgono, seppur in maniera parziale, una funzione anticongiunturale;
 - c) prevedono la realizzazione di edifici che corrispondano, con il recepimento alle norme tecniche in vigore, agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, utilizzo di fonti energetiche alternative e di risparmio energetico, anche in coerenza con gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere con il PAES, Piano Azione per l'Energia Sostenibile, approvato con delibera di C.C. num. 3 del 13/03/2017;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- gli accordi di pianificazione in oggetto ed i relativi criteri applicativi per il calcolo della quota spettante all'Amministrazione Comunale sono sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare;
- per poter attuare gli accordi di pianificazione si dovrà inoltre procedere alla redazione ed all'approvazione della variante parziale urbanistica al P.I.;
- ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i. gli accordi negoziali costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione;

DATO ATTO CHE si è provveduto a dare adempimento altresì all'art. 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i. mediante pubblicazione sul sito informatico del Comune delle proposte di accordi di pianificazione;

RICHIAMATI:

- l'art. 118 della Costituzione che sancisce, sulla base del principio di sussidiarietà, che i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 3, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, ove stabilisce che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

- l'art. 3, comma 5, del D.Lgs n. 267/2000, ove si conferma che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 11/2004 s.m.i.;
- Il Piano degli Interventi vigente;
- L'art. 45 delle NTO vigenti;

ACCERTATA, altresì la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

Si procede all'esame ed alla votazione su ogni singola proposta di accordo di pianificazione presentata, con l'esito che segue:

Num. Oss.	Ditta	Proposta di accordo di pianificazione	
		Num. protocollo	Data
2	Zancanella Leonardo	2046	16-02-2016
Osservazione		Allegato 01	
Proposta di accordo di pianificazione		Allegato 02	
Volume richiesto		800 metri cubi	
<p>Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:</p> <p style="text-align: center;"><i>IL CONSIGLIO COMUNALE</i></p> <p>PRESO ATTO dell'osservazione presentata e della proposta di accordo di pianificazione, allegate al presente atto, come specificato nel quadro riassuntivo sopra riportato; RICHIAMATE le premesse alla presente deliberazione; VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;</p> <p>CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito:</p> <p>(VEDI VOTAZIONE RIPORTATA DURANTE LA DISCUSSIONE)</p>			
consiglieri presenti		n°	
consiglieri votanti		n°	
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto		n°	
voti favorevoli		n°	
voti contrari		n°	
DELIBERA			
<p>Di APPROVARE l'accordo negoziale, di cui alle premesse, di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 6 dell'art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i. per trasformazioni urbanistiche mediante realizzazione di insediamenti residenziali e la contestuale cessione delle aree indicate all'Amministrazione Comunale per opere d'interesse pubblico come riportato nella proposta agli atti prot. 2046 del 16/02/2018;</p>			

Oss. Num.	Ditta	Proposta di accordo di pianificazione	
		Num. protocollo	Data

4	Pagliario Gino	2043	16/02/2018
Manifestazione di interesse		Allegato 03	
Proposta di accordo di pianificazione		Allegato 04	
Volume richiesto (proposta di accordo di pianificazione)		800 metri cubi	
<p>Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi dei Consiglieri:</p> <p style="text-align: center;"><i>IL CONSIGLIO COMUNALE</i></p> <p>PRESO ATTO dell'osservazione presentata e della proposta di accordo di pianificazione, allegate al presente atto, come specificato nel quadro riassuntivo sopra riportato; RICHIAMATE le premesse alla presente deliberazione; VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000 s.m.i.; CON VOTI espressi per l'approvazione, in forma palese con il seguente esito: (VEDI VOTAZIONE RIPORTATA DURANTE LA DISCUSSIONE)</p>			
consiglieri presenti		n°	
consiglieri votanti		n°	
consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto		n°	
voti favorevoli		n°	
voti contrari		n°	
DELIBERA			
Di APPROVARE l'accordo negoziale di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 6 dell'art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i. per trasformazioni urbanistiche mediante realizzazione di insediamenti residenziali e la contestuale corresponsione di contributi all'Amministrazione Comunale per opere d'interesse pubblico, o con diretta realizzazione delle stesse;			

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di richiamare** le premesse, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** dell'interesse pubblico delle proposte di accordi di pianificazione pervenute rispettivamente dai sigg. Zancanella Leonardo e Pagliario Gino, come in premessa definite e riportate in allegato per estratto al presente atto;
3. **di disporre**, che i contenuti di entrambe le osservazioni di cui trattasi siano recepiti negli elaborati della variante parziale n.16 al P.I.;
4. **di dare atto** che i contenuti delle proposte di accordi di pianificazione approvati hanno carattere meramente indicativo e che troveranno migliore specificazione negli elaborati della variante parziale al P.I.;
5. **di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione degli accordi che **si allegano** al presente atto, con facoltà dello stesso di potervi apportare modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione, ferma restando la quantificazione dell'importo da corrispondersi all'Amministrazione

Comunale mediante versamento diretto o realizzazione o cessione di opere di interesse pubblico, su indicazione dell'Amministrazione stessa;

6. **di precisare** che, successivamente alla sottoscrizione degli accordi di pianificazione, verranno sottoposti all'approvazione consigliare i seguenti provvedimenti:
 - dichiarazione per le opere previste dai sopra nominati accordi, come meglio specificati in sede di redazione delle variante urbanistica, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. e dell'art. 21 comma 12 della L.R. 11/2004 s.m.i. , della pubblica utilità per le opere in esso previste;
 - approvazione della variante al PI con le procedure e le modalità previste dalla L.R. 11/2004 s.m.i.;
7. **di incaricare** il Responsabile del Settore Lavori Pubblici-Edilizia Privata-Urbanistica all'esecuzione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 s.m.i.;
8. **di provvedere** alla pubblicazione del presente atto e degli accordi di pianificazione, secondo le norme in vigore;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti,

CON voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a sensi dell'art.134 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Giraldo Michele



Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile nella seduta del 26-02-2018 con le modalità previste dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Brugine, 07-03-2018



Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA Danila Iacometta
